

**LA CURIOSITÀ.** DA OGGI DISTRIBUTORI NELLE STAZIONI E NELLE FUNICOLARI

# Juke box di libri da leggere in metrò

Subway letteratura arriva anche a Napoli. A partire da oggi, infatti, nella metropolitana di Napoli e nelle funicolari di Chiaia e Centrale verranno distribuiti, attraverso i "Juke box letterari", dei piccoli volumi inediti scritti da giovani autori. Sono 1 milione e duecentomila le copie stampate interamente su carta riciclata. Iniziativa che, nata a Milano, ha subito incontrato un grande entusiasmo. A settembre prende il via anche l'edizione romana, nell'ambito dell'Estate Romana.

«Obiettivo dell'iniziativa è quello di favorire la produzione, la diffusione e il consumo di testi letterari di qualità, in particolare presso i giovani - ha spiegato Rachele Furfaro, assessore alla cultura del Comune di Napoli -. Abbiamo chiesto, a giovani autori under 35 di inviarci un racconto specificando, oltre al titolo, il genere e il numero di fermate della metropolitana necessarie per completare la lettura». «Quando ho finito di scrivere il mio racconto "Fedeli

alla Raffa! -, ha detto Elisabetta Bocchino, autrice di uno tra i racconti pubblicati - sono andata in metro a leggerlo per contare quante fermate impiegavo, è stato divertente». Attivato anche un super Juke box letterario dove saranno distribuiti i racconti del 2002-2003, sarà attivato un forum di confronto e sarà aperto uno spazio dove inviare nuovi racconti, l'indirizzo del sito è [www.subway-letteratura.org](http://www.subway-letteratura.org). «Abbiamo dato il nostro apporto con immenso piacere - ha affermato Carlo Montalbetti, direttore Comieco (Consorzio nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosica) - La prossima iniziativa prevede la raccolta della carta dei quotidiani in contenitori posti fuori le stazioni della metropolitana. Ogni occasione per diffondere concetti come quelli del riciclo e del rispetto dell'ambiente è importante, soprattutto per dare risposte alternative per risolvere l'atavico problema dello smaltimento rifiuti».

**CLAUDIA CALABRÒ**